

Lavoro**CREDITO****Contratto banche,
Abi convoca il tavolo**

pag. 39

Credito. Incontro fissato il 28 febbraio
**Contratto banche,
Abi convoca
le sigle sindacali**

MILANO

Parte a fine febbraio la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. Ieri sera i sindacati del credito (Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Uilca, Ugl credito, Sinfub) hanno ricevuto la lettera di convocazione del direttore centrale dell'Abi, Giancarlo Durante, in cui si legge che «in relazione a quanto previsto dall'accordo 20 dicembre 2013» i sindacati sono «invitati a partecipare all'incontro che si terrà venerdì 28 febbraio 2014» a Palazzo Altieri, «per avviare il confronto per il rinnovo del ccnl». Niente di diverso da quanto stabilito dagli accordi scritti dunque, ma certamente la convocazione, arrivata ieri sera nel bel mezzo di una intersindacale unitaria, ha colto tutti un po' di sorpresa. La commissione sindacale è al lavoro sulla piattaforma, ma la stesura è ancora lontana dalla conclusione. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «non c'è nulla da eccepire, la convocazione rispetta i tempi dell'accordo». Però «il rinnovo del contratto non si può fare senza la piattaforma sindacale. Premesso ciò, andremo al primo incontro per il rinnovo del ccnl per iniziare un percorso di confronto con Abi». La sensazione per i sindacati è che «i banchieri abbiano il timore di essere scavalcati sul modello di banca, un argomento sul quale stiamo studiando un documento con un gruppo di esperti - aggiunge Sileoni -. Un argomento che però è di competenza dei banchieri e che noi porteremo avanti fino in fondo con proposte unitarie».

Sul modello di banca il segretario generale della Fiba, Giulio Romani, osserva che «per presidia-

re l'occupazione si sta riflettendo su sinergie tra le banche con la costituzione di consorzi di back office a basso valore aggiunto». L'altra area di intervento importante è quella di «una bad bank di settore specializzata nel recupero credito - continua Romani -. Le sofferenze ammontano a 150 miliardi mentre il credito a rischio è 230 miliardi. Sono dati che sollevano una certa perplessità. Le banche si rivolgono a società di recupero crediti che però riescono a recuperare l'8, il 9, il 10%. Ma si potrebbe creare una banca ad alta specializzazione, una bad bank, per fare recupero crediti e per assorbire occupazione molto specializzata». Il modello di banca allo studio, farà sì che questo rinnovo sia «un rinnovo molto originale», osserva il segretario generale della Fisac, Agostino Megale, basato

ACCELERAZIONE

Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Uilca, Ugl credito, Sinfub sono ancora lontani dalla stesura definitiva della piattaforma

«su una piattaforma snella e di qualità con la difesa dell'area contrattuale, del potere di acquisto, dei salari e dell'occupazione». L'intento è però quello di presentare «una piattaforma unitaria e di presentarla con un consenso vero e forte derivante dalla consultazione della categoria. Per questo saranno fondamentali assemblee». A questo proposito il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, spiega che «è stata fissata una data di inizio delle assemblee di consultazio-

ne dei lavoratori sulla piattaforma che si terranno tra metà marzo e metà aprile. In ogni caso andremo all'incontro del 28 febbraio per iniziare a discutere. La piattaforma però non c'è ancora».

C. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

